



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Porto e Torri costiere di Arbatax

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Lingotti dal relitto di Capo Bellavista

Ad Arbatax nel 1954, nelle acque di fronte a Capo Bellavista, venne individuato il relitto di un'imbarcazione di Età Romana, dal quale si recuperarono 32 lingotti di stagno per un peso complessivo di 119.1 chili, oltre a ferro e rame¹.

Gran parte del materiale ritrovato andò purtroppo disperso ed oggi si conservano solo 6 lingotti di stagno per un totale di 28.3 chili, attualmente esposti nel Museo A. Sanna di Sassari (fig. 1). Per la loro forma vengono ritenuti simili a quelli di *Port Vendres* (*Roche-longues*, Francia), che facevano parte di un carico naufragato intorno alla metà del I secolo d.C. ed erano fabbricati con stagno assai puro (figg. 2-4). Gli studiosi ritengono che sia i lingotti di *Port Vendres* che quelli di Capo Bellavista provenissero dalla Spagna.

La scarsa frequenza dei rinvenimenti di lingotti di stagno² è dovuta al fatto che non lo si rinviene in natura in forma metallica, ma lo si ottiene soprattutto dalla cassiterite (un minerale in cui è presente sotto forma di ossido) e dalla stannite. In antico l'unica forma certamente conosciuta di questo elemento era proprio la cassiterite.

In Sardegna sono attestati lingotti di stagno in vari contesti archeologici, sia protostorici che storici³.

¹ Sempre nel 1954 la Guardia di Finanza sequestrò, in varie operazioni, 584 chili di rame e 208 chili di stagno, che probabilmente provenivano dallo stesso sito. È, dunque, verosimile che la nave al momento del naufragio, trasportasse varie tonnellate di metallo, la cui gran parte fu asportata clandestinamente in età moderna.

² Lo stagno è fra i metalli meno diffusi sulla crosta terrestre; è malleabile, non si ossida facilmente all'aria e resiste alla corrosione.

³ Come nel relitto di *Domu de S'orku* (Arbus, Età del Ferro).



Fig. 1 - Lingotti esposti al "Museo A. Sanna" di Sassari (foto di M. G. Arru).

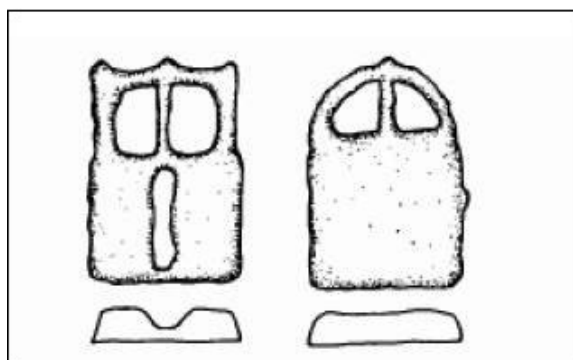


Fig. 2 - Disegno dei lingotti di stagno di Età Romana provenienti dal relitto di Port Vendres (da PENHALLURICK 1986).

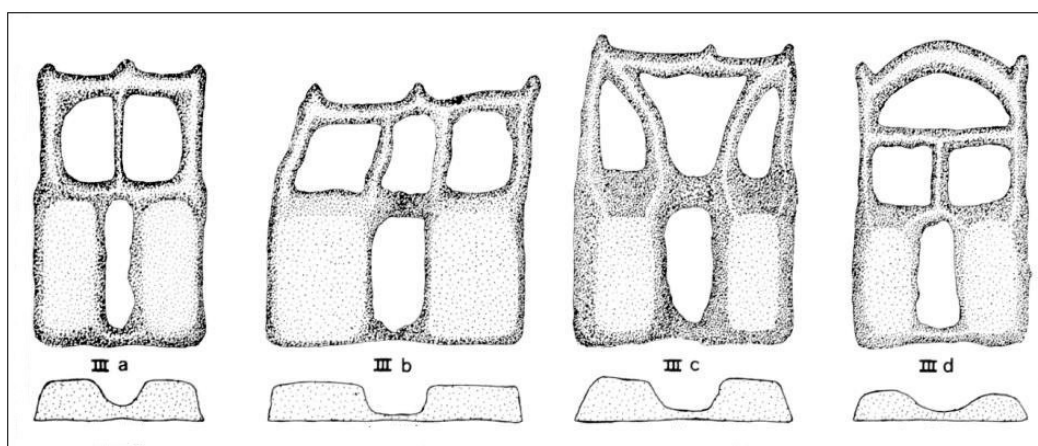


Fig. 3 - Disegno dei lingotti di stagno recuperati dal relitto di Port Vendres II (da COLLS ET ALII 1975, p. 64, fig. 2).

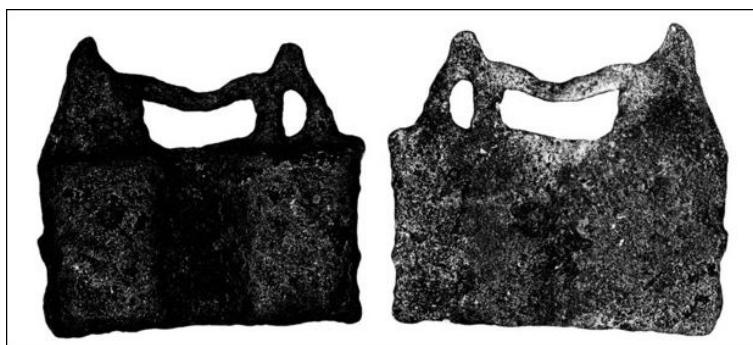


Fig. 4 - Disegno dei lingotti di stagno recuperati dal relitto di Port Vendres II
(da COLLS ET ALII 1977, p. 14, fig. 5).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru

■ Bibliografia

COLLS ET ALII 1975 = D. COLLS, C. DOMERGUE, F. LAUBENHEIMER, B. LIU, *Les lingots d'étain de l'épave Port-Vendres II*, in *Gallia*, tome 33, fascicule 1, 1975, pp. 61-94.

COLLS ET ALII 1977 = D. COLLS, R. ETIENNE, R. LEQUEMENT, B. LIU, F. MAYET, *L'épave Port-Vendres II et le commerce de la Bétique à l'époque de Claude*, *Archaeonautica*, 1977, I, pp. 11-23.

LO SCHIAVO 1987 = F. LO SCHIAVO, *Un problema insoluto: il relitto di Capo Bellavista*, in *Bollettino d'Arte, Archeologia subacquea*, 3, nn. 37-38, suppl., Roma 1987, pp. 135-139.

PENHALLURICK 1986 = R.D. PENHALLURICK, *Tin in antiquity: its mining and trade throughout the ancient world with particular reference to Cornwall*, London 1986.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a